

straordinario MAPP

un museo a cielo aperto per riflettere sul rapporto tra arte e follia

di Matilde Battistini

Lavorare sul confine sottile tra arte e follia non è un'impresa da poco, soprattutto in un mondo sempre più spaventato dalla diversità e da tutto ciò che sembra collocarsi al di fuori di un concetto di normalità acriticamente tranquillizzante e privo di incognite. In piena sintonia con lo spirito di TimeOut, ecco le iniziative proposte dal **Museo d'Arte Paolo Pini**, nato nel 1993 dal recupero delle strutture architettoniche dell'ex Ospedale Psichiatrico di Milano e finalizzato al reinserimento dei malati di mente attraverso una pratica terapeutica che si avvale dell'arte come di una efficacissima medicina per l'anima. Immerso in un parco secolare alle porte della città, il MAPP è concepito come un museo a cielo aperto dove murales, sculture e installazioni accompagnano il visitatore in un percorso educativo e culturale fuori dell'ordinario. Cuore nevralgico del progetto sono *Le botteghe d'arte*, laboratori di pittura a quattro mani in cui artisti affermati di fama italiana e internazionale (l'altissimo numero di adesioni conferma il profondo valore sociale e culturale dell'iniziativa) lavorano insieme ai pazienti per realizzare nuove forme creative e reinterpretare il concetto stesso di "cura". Dall'ottobre 2000 è stato inoltre aperto uno spazio espositivo per mostre temporanee, il *Padiglione 7*, che ospita periodicamente i lavori degli artisti che hanno preso parte al progetto. Fino al 31 luglio sono in mostra le opere di **Buell**, il coraggioso artista francese che ha deciso di internarsi

volontariamente in una casa di cura francese in seguito all'acuirsi della sua instabilità psichica. Per aiutare la gente ad avvicinarsi all'universo off-limits della malattia mentale, per abituarla ad ascoltare la voce dei "folli", per insegnarle a non avere più paura della "diversità" del loro modo di comunicare, il MAPP si propone infine come "museo itinerante", mettendo a disposizione il proprio repertorio

per mostre in diverse città. Una grande sfida culturale e sociale, che il MAPP sembra aver vinto grazie all'impegno di artisti e pazienti capaci di trasformare il disagio e la sofferenza in un'inesauribile fonte di creatività.

MAPP

Museo d'Arte Paolo Pini

via Ippocrate 45

tel.0264445392-5325

lun ven 10/16,30; sab 10/13

